

#### Pasolini e il video: se ne parla a Milano

MILANO — Pasolini e la Tv: ecco il tema del dibattito che si svolge oggi alla Sala Nuovo Spazio Guicciardini, a Milano. Nel corso dell'incontro verran-no presentati materiali per il video (fra cui alcuni inediti), del regista-poeta; a discutere sulla sua figura saranno Fer-dinando Adornato, Cesare De Michelis, Silvana Ottieri, Antomo Porta, Giovanni Raboni Mario Spinella. L'iniziativa e del Fondo Pasolini e di Arci-media; il materiale, dal 27 novembre al 31 dicembre, si trasferira a Parigi, alla Chapelle

#### Il pretore dice no alla Ciuffini

MILANO - «M'ama non m'ama», il quiz dell'amore in programma ogni sera su Retequattro, non sarà sequestrato. In questo senso si è espresso il pretore Marisella di Ruocco, respingendo il ricorso presen-tato da Sabina Ciuffini che chiedeva di essere reintegrata come conduttrice della trasmissione accanto a Marco Predolin, suo partner nelle 165 puntate del primo ciclo. Sabina Ciuffini si era rivolta al magistrato presentando un contratto di esclusiva che la legherebbe al programma.



## <sup>7</sup> Videoguida

Raitre, ore 20,30

### «Come vi piace»: per radio si sente in inglese



Retequattro, 20,25

E Nichetti

aspetta

Michael

Jackson

Questa sera su Retequattro

alle 20,25 appuntamento con Quo vadiz? Lo show di Mauri-

zio Nichetti giunto alla quinta

puntata. Continuano le diffi-coltà per il povero Nichetti sempre minacciato di licenzia-mento da Luca Barbareschi,

l'«uomo del presidente». Redu-

ce dall'essere pugnalato como Giulio Cesare da cospiratori to

gati, Maurizio deve correre for

suoi percorsi in ascensore sono

ormai tristemente noti... per-

ché gliene succedono di tutti

colori! Questa volta ne esce con

gli abiti a brandelli simile a un giullare medioevale. Ospite d'onore Massimo Boldi nella veste insolita del minotauro.

Sydne Rome è una domatrice

di circo con due scimmie un po

riluttanti ma dolci, Don Lurio passeggia di notte tra le stelle

con tanti cani... di pezza che ab

baiano a suon di musica. Men

tre si attende invano l'arrivo d Michael Jackson (la segretari

Angela Finocchiaro sviene al

solo nome), i passeggeri in ae roporto fanno in tempo ad in

vecchiare tra uno sciopero e l'altro e i Gatti di Vicolo Mira-

coli fanno in tempo a fare due sketch.

sennatamente in ascensore e

Storie di Duchi e di usurpatori, di amori nascosti e amori mani iesti, di regnanti cacciati ingiustamente nella foresta e regnant richiamati giustamente sul trono: il Tutto Shakespeare numero S questa sera (Raitre, ore 20,30) propone Come vi piace nella tradu zione italiana Antonio Calenda e Antonio Nediani, per la regia d Basil Coleman. Tutto Shakespeare, come ormai quasi tutti sanno, è uno stravagante programma culturale di Raitre che offre settimana dopo settimana un panorama abbastanza completo della produzione shakespeariana filtrata attraverso attori e registi inglesi della BBC e soprattutto irradiato in tv nella versione doppiata in italiano e alla radio (Radiotre), contemporaneamente, in edizione originale. Non stupitevi, insomma, se accendendo la radio dopo le 20,30 sentirete parlare inglese: sono soltanto le vere voci ascoltare nella loro integrità. Qualche nome? Helen Mirren, Brian Stirner, Richard Pasco e James Bolan. Sul versante italiano, invece, le voci dei doppiatori sono quelle di Angiola Baggi, Massimo De Rossi, Renato De Carmine, Massimo Dapporto e Elio Pandolfi.

Canale 5, ore 20,25

#### W le donne: tutte le armi della seduzione

La Lombardia e quattro delle sue rappresentanti più belle saranno protagoniste di W le donne il varietà di Andrea Giordana e Amanda Lear in onda alle 20,25. Le quattro fanciulle in passerella che saranno votate dal pubblico in sala per la più bella sono: Fabiola del-l'Oro, 21enne, studentessa, Paola Rivolta, 18 anni, studentessa, Emanuela Folliero, 20 anni, tutte di Milano e Monica Brescianini, 20 anni, ragioniera di Sesto. Per il gioco della seduzione, o «spilla segreta», diretto da Alessandro Ippolito, Eleonora Nigretti, 23 anni di Mila-no e Michela Barbieri, 22, di Bologna, cercheranno rispettivamente di «rubare» sotto gli occhi del malcapitato la sua consumazione (la scena è girata in un noto self service milanese) e convincere un uomo per strada a gonfiare un palloncino. L'argomento di conversazione per Navi Castelli, 42 anni e Xiomara Martinez, una sudamericana che vive a Brescia, che si misureranno nella »paro-la alle donne», sarà: la possibilità per una donna di essere moglie, madre e nello stesso tempo donna in carriera. Infine una sfilata di moda di Mila Schon

Raidue, ore 18,50

«Italia sera»: in attesa del derby di Torino



Italia sera di Piero Badaloni, nuovo conduttore (al fianco di Enrica Bonaccorti) del rotocalco quotidiano di Rajuno, è iniziato a gonfie vele, e dopo poco più di una settimana di trasmissioni (nonostante l'orario di messa in onda sia stato anticipato alle 18,50) conta già sulle medie di pubblico della passata edizione. •Non sono ancora in grado, però, di fare bilanci — confida Badaloni — il fatto è che questa è davvero un'avventura nella quale si oscilla sempre tra l'angoscia e l'entusiasmo. Per ora vivo le mie giornate in redazione, cercando di portare il massimo contributo possibile sul piano dell'esperienza giornalistica. In effetti Badaloni (nella foto), reduce dall'esperienza di Droga, che fare?, sembra essere perfettamente a suo agio nel lungo intrattenimento in diretta col pubblico. Ma già nei tg usava con i telespettatori un linguaggio assai colloquiale nel dare le notizie, più da commensale che da ·mezzobusto-. Questa settimana, dopo aver affrontato temi come l'handicap cerebrale e le comunità di ex tossicomani. Italia sera affronta la vigilia del derby calcistico di Torino, riunendo «ultras» delle due squadre.

Raidue, ore 20,30

Aboccaperta: ma il denaro può fare la felicità?



Aboccaperta, la trasmissione condotta da Gianfranco Funari su Raidue și e stabilizzata su un ascolto di sei milioni di telespettatori, presenta stasera il faccia a faccia tra due schieramenti di pubblico su «Ma i soldi fanno la felicità". L'imperatore Vespasiano aveva gia lo stesso problema, per la tassa sui vespasiani, e disse la celebre frase «Pecunia non olet». E Sartre: «I soldi non fanno la felicità, ma ne creano un'imitazione così perfetta che nessuno si accorge della differenza.

## con Albertazzi regista e attore. Testo nato per lo schermo, tra «Dolce vita» e «Effetto notte» di cinema

novità di Damiani e La Capria,

faele La Capria (premio IDI 1984). Regia: Giorgio Albertazzi. Scenografia: Cosma Emmanuel. Costumi: Ambra Danon. Interpreti: Giorgio Albertazzi, Luigi Pistilli, Massimo Serato, Rada Rassimov, Mariangela D'Abbraccio, Umberto Raho, Tatiana Winteler, Enzo La Torre, Cyrus Elias, Beppe Di Mauro, Cesare Lanzoni, Ivano Marescotti. Produzione: Plexus, Milano, Teatro Manzoni.

Eccolo qui il Regista Demiurgo, il Signore e Padrone della vita (e della carriera) degli attori, autori e tecnici, colui che possiede le chiavi del cuore del pubblico e sa come parlargli, il beniamino della critica, il prediletto dal successo, furbo e vanesio ma anche geniale. È Theo Gallese, protagonista de Il genio, commedia andata in scena con successo, aureolata dal premio IDI e scritta a quattro mani (ma anche con qualche intervento di Giorgio Albertazzi) da Damiano Damiani, regista cinematografico di film d'impegno (Il rossetto, La noia, Quien sabe? Il giorno della civetta, La piovra, ecc.).

L'idea di Damiani e La Capria, ma anche di Albertazzi che firma la regia oltre che interpretare il ruolo principale, è quella di farne uno spettacolo sul cinema. Del resto con il titolo originale di Il re ferito questo testo era nato precedentemente come sceneggiatura cinematografica, rimanendo però chiuso nel cassetto. E la cosa è evidentissima: c'è in questa commedia tanta nostalgia di cinema, tanta voglia di farlo, tanto desiderio di sviscerarne i meccanismi, anche a livello iconografico. Un grande schermo candido, infatti, ricopre, di tanto in tanto, la vetrata cella villa anni cinquanta di Gallese (scene di Cosma Emmanuel), la macchina da presa entra sovente in scena da protagonista, e

IL GENIO di Damiano Damiani e Raf- | la stessa casa del Nostro, tre Oscar nella | nevrotica (Rada Rassimov che ha il fisua infaticabile carriera, è, in reaità, un

grande set. L'ipotesi è quella di costruire, attraverso una commedia che ha, però, più di un punto morto, più di un luogo comune, molte verbosità, ma è scritta con stile raffinato, una specie di Effetto notte all'italiana, dove protagonista reale è il meccanismo che stritola tutti, come il blablabla universale o il problema della riproducibilità della vita così com'è. Fra i possibili ispiratori di questo testo non ci sono solo alcuni film «storici» di Fellini e di Antonioni, ma anche il Pirandello «cinematografico» dei Quaderni di Serafino Gubbio operatore, opera misconosciuta ma anticipatrice.

Così la riflessione che possiamo trarre da Il genio è questa: il cinema ruba la realtà, la viviseziona, se ne ciba. Theo, dunque, è un personaggio paradigmatico, è la perfetta rappresentazione di quella duplicità della realtà che da sempre affascina il cinema e chi lo fa. In questo senso, dunque, l'importante è raccontare: dove finisca la vita e dove cominci la finzione non ha poi molta importanza.

Ma veniamo alla storia che sta a metà fra un mistery e una sceneggiatura televisiva. Nella villa di Gallese giunge, reduce dal festival di Venezia, Clem De Conti, talentoso regista cinematografico, ridottosi, per sopravvivere, a girare film pubblicitari. Clem è stato, in passato, amico di Gallese, che non vede da quindici anni. Perché è tornato? Il motivo è riconducibile a una misteriosa telefonata udita per caso a Venezia e il cui contenuto ci sarà rivelato solo alla fine. Qui, nella casa di Gallese, Clem incontra una «corte» che sembra provenire dalla Dolce vita; una corte datata anni cinquanta: un transessuale (Mariangela D'Abbraccio), una moglie frustrata e sico del ruolo se non proprio i mezzi), un ricchissimo produttore gay (Umberto Raho), un'attrice finta guardarobiera (Tatiana Winteler), un critico che ha appena finito di scrivere un libro su Gallese, un famoso attore del cinema

che Massimo Serato fa con molta ironia

parafrasando se stesso. Fra Clem, che Luigi Pistilli interpreta realisticamente con tutto lo slancio frustrato del suo personaggio, e Theo, è subito battaglia nata su antichi odi e su ancora più antichi amori. Ma Gallese, che sta per morire (è questo il suo segreto). ha in serbo una cartà vincente, quasi una vendetta postuma: un film sull'amicizia pensato, come d'abitudine, rubando la realtà alla vita e ispirato all'amico-nemico di sempre.

Nel ruolo di Theo, Giorgio Albertazzi propone con assoluta naturalezza la sua canagliesca generosità dando credibilità a un comulo di parole che, altrimenti, rischierebbero di sommergerlo; ma è il salto «teatrale» di un'operazione nata per il cinema il vero punto debole di questa realizzazione, anche se nelle vesti di regista Albertazzi ha cercato di superarlo spingendo i personaggi a un gioco del massacro che ha come fine la riproduzione della realtà.

Come attore Albertazzi, che è uno dei pochi interpreti italiani di richiamo attenti alla drammaturgia contemporanea nazionale, continua un suo discorso interpretativo che lo porta a scegliere personaggi divorati dall'ambiguità di vivere fra realtà e finzione. Allo stesso tempo ne approfitta per sublimare il suo odio-amore per il cinema, in un ruolo che ne riassume gli splendori e le miserie, lanciando un messaggio, nean-che tanto cifrato, di disponibilità a chi i film li fa davvero.

Maria Grazia Gregori | prima.

#### L'ANEC cita Kezich per «diffamazione»

ROMA — Dire che le sale cinematografiche in Italia sono un disastro e un reato? Secon• do l'ANEC, Associazione Nazionale Esercenti Cinematografici, sì, e il danno per la categoria va risarcito con la bel-la cifra di 100 milioni. Ecco, infatti, quanto l'ANEC chiede oggi, attraverso il giudice civile, a Tullio Kezich, critico di «Repubblica» e di «Panorama», «colpevole» d'aver espres-

sione confusa, i maschermi che tagliano piedi e mani, i microfoni gracchianti, le coppie stampate male e logorate dall'uso, gli impianti di proiere, i sonori distorti, gli schermi non immacolati ecc...» Giu• dizi che, secondo l'ANEC, sono una vera e propria diffamazio• ne per la categoria, in specie - sostiene in un comunicato il suo legale Augusto Fragola — per quegli esercenti che hanno gia speso fior di milioni

per rimodernare le loro sale. Immediato è stato l'appog-gio espresso al critico dal Sin-dacato Nazionale Critici Cinematografici. In un comunica-to l'SNCCI esprime «stupore e ma», «colpevole» d'aver espres-so questo giudizio con un arti-colo su «Panorama» e nel corso di un'intervista sul-

l'«Espresso». Kezich citò la «vi- 1 tivo di parte di rendere funzionale la recente sentenza della Corte di Cassazione (quella che ha dettato nuove leggi in materia di «etica» giornalistica, ndr); deplora un comportamento che riduce a questione giudiziaria il libero scambio di opinioni e giudizi; esprime la propria solidarieta al socio Tullio Kezich, impegnandosi ad assisterlo con ogni mezzo sindacale e pubblicistico». In concreto l'SNCCI nella prossima assemblea, a meta dicem-bre, invitera gli iscritti a sottoscrivere pubblicamente quan-to gia scritto dal critico, poi avviera la stesura di un dossier sulle sale. L'SNCCI invita alla solidarieta le categorie del cinema, i critici d'altre arti e la FNSI su «un caso che solleva gravissime questioni di prin-

#### Il film Delude un po' «Prova di innocenza» di Desmond Davis

# E Agatha diventò sanguinaria



Sarah Miles e Donald Sutherland in una scena di «Prova d'innocenza» di Desmond Davis tratto da Agatha Christie

PROVA DI INNOCENZA -Regia: Desmond Davis. Sceneggiatura: Alexander Stewart. Interpreti: Donald Sutherland, Christopher Plummer, Sarah Miles, Faye Dunaway, Diana Quick. Fotografia: Billy Williams. Musiche: Dave Brubeck, USA, 1984.

Doveva aprire, nel giugno scorso, il MystFest tutto dedicato ad Agatha Christie questo Prova d'innocenza, giallo all british (anche se di produzione statunitense) firmato dall'eclettico regista Desmond Davis, già vincitore a Cattolica '83 con Il segno dei quattro, ispira-to allo Sherlock Holmes di Conan Doyle. E invece, all'ultimo mancare: pare che, a montaggio completato, il film non funzionasse, che la soluzione del caso arrivasse spenta e sottotono, quasi preannunciata da una sceneggiatura non proprio impeccabile. Risultato: Desmond Davis ci rimise le mani, tagliò qua e là, riaggiusto il montag-gio e ritardò di un mese l'ante-

Ora che Prova d'innocenza è uscito nelle sale normali (con lusinghiero successo di pubblico: altro che genere in via di estinzione!) si può dire che lo scrupoloso lavoro di rifinitura compiuto da Davis non abbia giovato granché al film. Intendiamoci: siamo parecchie spanne più in alto rispetto allo standard medio dei gialli tratti dai romanzi della Christie. Ma, forse perché così contratto nella durata dei 90 minuti, il film finisce con il lasciare numerose domande in sospeso, sorvolando su passaggi logici fondamen-tali e prendendosi qualche li-bertà di troppo. Un esempio? Come si fa a inquadrare, a un quarto d'ora dalla conclusione, il colpevole che getta nella stu-fa le svariate paia di guanti serviti per sterminare metà fami-glia Argie? E perché il giovane Jack Argie, impiccato ingiusta-mente sotto l'accusa di aver ucciso a colpi di attizzatoio la madre, non rivelò in extremis la

Tratto dal bel romanzo Or-deal by Innocence (1958), ri-battezzato qui da noi Le due verità, il film di Davis sprofon-

da, sospettosa, «malata» abbastanza suggestiva: non c'è Miss Marple a fare luce in questa sordida storia familiare che tutti, compresa la polizia, hanno messo da anni sotto silenzio. ma lo stupefatto paleontologo Arthur Calgary (Donald Su-therland), tornato in Inghilter-ra, dopo lunghi studi al Polo Nord con una «prova d'innocenza, che potrebbe scagionare e riabilitare il ragazzo impiccato. Si tratta di un'agenda che nella stessa ora del delitto, Jack Argie aveva dimenticato nell'auto di Calgary. Un alibi di ferro, dunque, che il paleonto-logo (sentendosi chissà perché in colpa) esibisce ai poliziotti e ai parenti dello scomparso nella speranza di riaprire il caso. Un caso, però, che nessuno vuo-le riaprire, giacché tutti, in famiglia (dai cinque figli adottati al gelido signor Leo, dalla invadente segretaria alla premurosa cameriera) odiavano la defunta. Tradimenti, gelosie, promesse d'amore e di matrimonio non mantenute, repressioni sessuali e strane ossessioni; ecco la realtà «sommersa» che si squaderna via via davanti agli occhi dolenti dell'improvvisato detective Calgary, mentre at-torno a lui un lucido assassino comincia ad eliminare gli Argie ad uno ad uno. Che cosa si vuole nascondere? Quali segrete pulsioni stavano dietro la morte della signora Argie? E Jack era davvero quel giovanile e simpatico giovanotto che sem-brava a Calgary?

Smaltato dalla bella fotografia (tutte tinte grigie e verda-stre) di Billy Williams e bombardato dal cool jazz di Dave Brubeck, Prova di innocenza è uno di quei filmoni pieni di star che aggiornano, rielaborano e stravolgono la pagina scritta nell'ansia di differenziarsi e di prendere le distanze dalla vena sado-umoristica della Christie. Ne esce fuori un thriller a forti tinte che si regge più sull'accurata ambientazione stile anni Cinquanta che sullo studio psicologico dei personaggi, spesso intrappolati in una caratterizzione fosca e «cattivissima» che ha poco a che fare con lo stile del romanzo; ma questa è storia vecchia. Tra cupe visioni di morte e spiritosi riferimenti cinefili (in un cinema dànno Mokambo con Clark Gable e un film con Brigitte Bardot), lo stordito detective Calgary scioglie infine l'imbrogliato enigma e svolge in sottofinale il suo teorema per poi congedarsi amaramente con l'animo acciaccato. In fondo è lui ad aver riacceso, con la sua «prova d'innocenza, tanti rancori sopiti, provocando così un putiferio. Dignitosamente intonata all'intrigata vicenda la compa-

gnia degli interpreti (tutti so-spettabili e allusivi come impone il genere), anche se francamente bisogna fare qualche sforzo di fantasia per accettare la stagionata Sarah Miles come figlioccia di Faye Dunaway, madre terribile che appare solo in due flash back virati in sep-

Michele Anselmi Ai cinema Holiday, Quirinale e Paris di Roma

#### Programmi TV

Raiuno

12.00 TG1 - FLASH 12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Con Raffaella Carrà 13.30 TELEGIORNALE 13.55 TG1 - T.1E MINUTI DI...
14.00 PRONTO... RAFFAELLA? - L'ultima telefonata

14.05 IL MONDO DI QUARK - L'uomo e la terra 15.00 PRIMISSIMA 15.30 DSE VITA DEGLI ANIMALI

16.00 JACKSON FIVE 16.25 PER FAVORE, NON MANGIATE LE MARGHERITE - Telefilm

17.05 IL SEGRETO DI TUTANKHAMEN - Con Eva Marie Saint 18.20 SPAZIOLIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO 18.40 AUBREY - Cartone animato 18.50 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE

20.30 FILM DOSSIER: THE DAY AFTER - Film di Nicholas Meyer 21.10 TELEGIORNALE 21.15 THE DAY AFTER - Film 2° tempo. Dossier sul film 23.55 TG1 - NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA 00.05 DSE STORIE FAMILIARI SEGRETE

Raidue 12.00 CHE FAI MANGI? 13.00 TG2 - ORE TREDI TG2 - ORE TREDICI

13.25 TG2 - LAVORO DOVE 13.30 CAPITOL 14.35-16 TANDEM - Attualità, grochi eletronici 16.05 ROMA: GOLF - Coppa del mondo 16.25 DSE - FÜR MICH, FÜR DICH, FÜR ALLE 16.55 DUE E SIMPATIA - Marco Visconti

TG2 - FLASH 17.40 MOSTRI IN CONCERTO - Un cartone tra l'aitro 18.20 TG2 - SPORTSERA 18.30 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm

20.20 TG2 - LO SPORT 20.30 ABOCCAPERTA 21.50 HILL STREET GIORNO E NOTTE - Telefilm 22.40 TG2 - STASERA 22.50 YOU AUSTRALIA 23.55 TUTTOCAVALLI

24.00 TG2 - STANOTTE 00.05 GINNASTICA RITMICA - Campionati europei individuali Raitre 14 00 DSE: MEDICINA SPECIALISTICA 14 30 TREVIS: TENNIS

16.10 DSE: CRESCERE DANZANDO 17.00 PICCOLA STORIA DELLA MUSICA 17.15 DADAUMPA 18.15 L'ORECCHIOCCHIO 19.00 TG3 - 19-19 10 nazionale 19 10-19 30 regione per regione 19.35 SULLE ORME DEGLI ANTENATI - Settimanale di archeologia 20.05 DSE: MOHENJO-DHARO 20.30 TUTTO SHAKESPEARE: COME VI PIACE - Con Helen Marten e Richard Pasco.

INTERVALLO CON: Una cartolina musicale della cineteca Rai 23.35 L'UTOPIA URBANA -Canale 5

8.30 «La casa nella prateria», telefilm; 9.30 Film «Mi svegliai signora» 11.30 «Tutti in famiglia» gioco a quiz: 12.10 Bis: 12.45 «Il pranzo è servito»; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.30 «Spazio 1999», telefilm; 17.30 «Tarzan», telefilm; 18.30 «Help», gioco musicale; 19 «I Jefferson», telefilm, 19.30 «Zig Zag», gioco a quiz; 20.25 W le donne; 22.25 Super Record; 23 Sport: Boxe; 24 Film «Tirate sul

Retequattro

10.15 «Alice», telefilm; 10.45 «Mary Tyler Moore», telefilm; 11.15 «Samba d'amore», telenovela; 11.50 «Febbre d'amore», telefilm; 12.45 «Alice», telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm; 13.45 «Tre cuori in affitto», telefilm; 14.15 «Ficre selvaggio», telenovela 14.50 «In casa Lawrence», telefilm; 15.50 «Mr. Abbott e famiglia», telefilm; 16.30 Cartoni animati; 17.50 «Febbre d'amore», telefilm; 18.40 «Samba d'amore», telenovela: 19.25 M'ama non m'ama, gioco: 20.30 Quo Vadız; 22 Film «II dormiglione»; 23.50 Film «Amore sotto coperta», 1.40 «Hawaii Squadra Cinque Zero».

11.30 «Giorno per giorno», telefilm; 12 «Agenzia Rockford», telefilm; 13 «Chips», telefilm; 14 Deejay Television; 14.30 «La famiglia Bradford», telefilm; 15.30 «Giorno per giorno», telefilm; 16 «Bim Bum Bam», cartoni animati, 17.40 «Wonder Woman», telefilm; 18.40 «Charlie's Angels», telefilm, 19.50 «I Puffi»; 20.25 Film «Il bestione»; 22.30 Film «I barbieri di Sicilia»; 23.30 Film «Contratto per uccidere»; 1.15 «Ironside», telefilm.

Montecarlo

17.30 «Animals documentario: 18 «Spazi 1999», telefilm: 18.50 Shopping; 19.30 «All'ultimo minuto, telefilm; 19.55 «Inchiesta»; 20.25 «Le strade di San Francisco», telefilm; 21.25 Sport: Calcio Internazionale, 22.15 Clip n' Roll.

Euro Tv

12 «L'incredibile Hulk», telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Marcia nuziale», telefilm; 14.30 «Mama Linda», telefilm, 15 Cartoni animati; 18.30 Cartoni animati, 19 30 Speciale spettacolo; 19.40 «Mama Linda», telefilm, 20 20 «Anche i ricchi piangona», telefilm; 21.20 Film «Primo amore»; 23.10 «Mordillo», fumetti; 23.15 Tuttocinema; 23.30 Sport.

Rete A

8 30 «Accendi un'amica», giochi, spettacolo, rubriche; 13.15 «Accendi un'amica special», 14 «Mariana, il diritto di nascere» telefilm; 15 «Cara a cara», telefilm; 16.30 Film «L'ombra del nazismo», con Peter Evals e Werner Pocath, di Patrick O'Neal, 18.30 Cartoni animati; 19 «Cara a cara», telefilm; 20 25 «Mariana, il diritto di nascere», telefilm; 21.30 «Ciao Eva», dall'Italia con amore.

to the most instability and the contract of th

# Scegli il tuo film

IL BESTIONE (Italia 1, ore 20.25) Un lombardo e un siciliano sullo stesso camion: può essere uno scontro esplosivo, e all'inizio i rapporti fra l'anziano Sandro e il giovane Nino non sono propriamente idilliaci. Ma col tempo nasce un'amicizia. Giancarlo Giannini e Michel Costantin sono i protagonisti del film diretto (1974) da Sergio Corbucci. Compare anche Dalila Di Lazzaro.

IL DORMIGLIONE (Retequattro, ore 22) Ibernato per due secoli, tale Mirko Monroe si risveglia nel 2173 e si trova di fronte a una serie di belle sorprese. Il mondo è irriconoscibile: un misterioso Leader lo governa, i robot lavorano, gli uomini e le donne sembrano aver completamente dimenticato i piaceri della carne. Ma qualche sicurezza è rimasta, come un Volkswagen che (dopo 200 anni!) parte al primo colpo, o come la ragazza che, dopo qualche incertezza, si innamora del nostro eroe. Che ha, non scordiamolo. le fattezze di Woody Allen, anche regista di questo

film datato 1973. Sua partner l'affezionata Diane Keaton. CONTRATTO PER UCCIDERE (Italia 1, ore 23.30) Due killer ricevono da un riccone l'incarico di eliminare un certo Johnny North. La missione viene felicemente compiuta, ma i due sicari scoprono che North era l'autore (in incognito) di una colossale rapina, e pensano bene di mettersi in proprio alla caccia del malloppo. Ben diretto da Don Siegel, Contratto per uccidere (1964) è un buon giallo il cui ottimo cast (Lee Marvin, John Cassavetes, Angie Dickinson) è rovinato dalla presenza di Ronald Rea-

TIRATE SUL PIANISTA (Canale 5, ore 24) Anche le tv private omaggiano Truffaut, anche se relegando i suoi film in orari impossibili forse perché non attirano «audience», come dicono loro. Girato nel 1960, Tirate sul pianista è uno dei primissimi film del grande regista francese. Edouard, pianista di 15 30 GR2 economia: 15.42 Ommiun modesto dancing di periferia, è perseguitato dal ricordo della moglie morta suicida. Diventa amico di Lena, una ragazza che lavora nello stesso locale: ma il padrone è pure innamorato della ragazza e Edouard finirà per scontrarsi con lui. Tra i motivi d'interesse del film, un inedito Charles Aznavour in vesti di attore. PRIMO AMORE (Euro TV, ore 21.20)

Ugo Cremonesi in arte Picchio, ex-artista del varietà ormai disoccupato, si rifugia in una casa di riposo. Qui intreccia un patetico idillio con la cameriera Renata, che dura finché dura il suo piccolo gruzzolo. Passata la festa... Ornella Muti e Ugo Tognazzi fanno coppia come in Romanzo popolare, ma stavolta la regia è di Dino Risi, lanciato in una rievocazione amarognola degli anni folli della

rivista. AMORE SOTTO COPERTA (Retequattro, ore 23.50) Avventure e litigi per due sposini un po' elettricis: si amano alla follia ma sono altrettanto follemente gelosi. Sono Don de Fore e Don. Day, direte 'ne' 1348, da Michael Curtiz.

#### Radio

☐ RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21.33, 23; Onda Verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 21.30, 22.57; 6 GR1 Flash; 6.02 Onda Verde; 6.46 len al Parlamento; 7.30 Quotidiano del GR1; 9 Radio anch'io; 10.30 Canzoni nel tempo; 11 GR1 Spazio aperto; 11.10 ell grande amore»; 11.30 Il garage dei ricordi; 12.03 Via Asiago tenda; 13 20 Onda Verde week-end: 13 30 La diligenza; 13.36 Master; 13 59 Onda verde Europa; 14.30 DSE: Sport in casa; 15 GR1 Business; 15 03 Radiouno per tutti; 16 II Paginone; 17.30 Radiouno Ellington '84; 18 Vanetà; 18.30 Musica sera: io, Toscanini; 19.15 GR1 Sport; 19.30 Sui nostri mercati; 19.35 Audiobox Lucus; 20 Uomini, bestie e divinità della foresta; 20.27 Un detective nell'antica Roma; 21.03 Sta-

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 630, 7.30 8 30, 9.30, 10, 11.30, 16.30, 17.30, 18 30, 19.30, 22.30; 6 I giorni; 6 05 I titoli del GR2; 7 Bollettino del mare; 8 DSE: Infanzia, come e perché...; 8.45 Un vero paradiso; 9.10 Discogame; 10.30 Radiodue 3131; 12.10-14 Trasmissioni regionali 12.45 Tanto è un gioco, 15 L. Pirandello «La vendetta del cane»; Le ore della musica: 19 52 Speciale cultura; 21 Radiosera jazz; 21.30-23.28 Radiodue 3131 notte;

22.20 Panorama parlamentare

RADIO 3 GIORNALI RADIO: 6 45, 7.25, 9.45, 11.45, 12.45, 15.15, 18 45, 20 45: 6 Preludio: 6.55-8 30-11 II concerto del mattino; 7.30 Prima pagma; 10 Ora «D»; 11.48 Succede in Italia, 12 Pomeriggio musicale; 15.18 GR3 Cultura, 15.30 un certo discorso: 17 Spazio tre: 19 Concerto d'autunno; 20 30 «Come vi piaces, dr W Shakespeare; 23 10 II jazz, 23 40 il racconto di mezzanot-